



FIDASC

Federazione Italiana Discipline Armi Sportive Da Caccia
Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I.

English Sporting, uno sconosciuto molto divertente

L'English Sporting è una piacevole disciplina tiravolistica che nel Regno Unito (CPSA, *Clay Pigeon Shooting Association*), ma anche negli Stati Uniti (NSCA, *National Sporting Clays Association*), riscuote un successo sconfinato da decine e decine di anni. Un successo che scaturisce dalla singolarità dei lanci (tutti doppietti) e dalla loro suggestiva e dichiarata similitudine con il tiro venatorio.

L'entusiasmante avventura Fidasc in questa disciplina è iniziata davvero nel migliore dei modi, con la partecipazione al Campionato svoltosi a maggio in Inghilterra e la conquista della medaglia di bronzo da parte della squadra composta da **Gianfranco Bizzieri, Giuseppe Calò, Enrico De Tomasi, Gabriele Soldani ed Emanuele Venturini**. Un'affermazione tanto più significativa se si pensa che è stata conseguita nell'affollatissima categoria Senior che è piena zeppa di campioni planetari del livello **George Digweed, Richard Faulds, Ben Hushwaite, Anthony Matarese, Bastien Havart, Bill McGuire** ed altri.

Per cercare di conoscere e far conoscere meglio questa specialità così diversa da quelle che vengono abitualmente praticate nei nostri campi, abbiamo rivolto 5 domande ad altrettanti esponenti federali: dirigenti, atleti e tecnici, che hanno avuto un "incontro ravvicinato del terzo tipo" con l'English. La prima domanda è rivolta ad **Alessandro Capelletto**, responsabile nazionale degli ufficiali di gara e presidente della Fidasc Lombardia. Signor Capelletto, lei sta organizzando il Campionato Italiano Piccoli Calibri 28-410 e il Campionato Italiano Assoluto e a Squadre per i giorni 19 e 20 luglio, ce li può illustrare?

Questa specialità è nata in Inghilterra nei primi anni del 20° secolo ed è in breve diventata la forma più popolare di tiro al piattello che ora è praticata in tutto il mondo. I piattelli sono presentati al tiratore in modi che rispecchiano il volo degli animali cacciabili, in una ambientazione sempre diversa e con sfide costanti. La Fidasc e i suoi atleti stanno affrontando una nuova esperienza sportiva in un campo pressoché sconosciuto eppure già abbastanza familiare visto che, nel corso del Mondiale, i tiratori azzurri non solo non hanno ricevuto il benché minimo richiamo per questioni tecniche e regolamentari, ma sono riusciti addirittura a salire sul podio. Certo, dobbiamo mettere a punto ancora tanti dettagli squisitamente tecnici ma credo che il rodaggio vero e proprio sia ormai stato ultimato e quindi le competizioni di fine luglio potranno svolgersi nel pieno rispetto delle regole internazionali e con grande soddisfazione da parte dei tiratori.

A **Paola Cuccarolo**, (componente del Consiglio federale in rappresentanza degli atleti e membro della Commissione Training e English Sporting) chiediamo invece: secondo lei qual è l'appeal più evidente dell'English Sporting?

Credo che il fascino più evidente dell'English Sporting sia quello di sparare sempre a due piattelli in coppia ed avere quindi un solo colpo a disposizione per ogni singolo bersaglio. Questo aspetto tecnico è molto stimolante e, a mio avviso, richiede una maggiore concentrazione e precisione rispetto ad altre discipline in cui si ha il bonus della seconda cartuccia. Sparando all'English Sporting il tiratore/cacciatore ha quindi la possibilità di dimostrare fino in fondo la propria abilità.

Quindi il mio invito è: forza tiratori/cacciatori, dimostrate cosa sapete fare!

Ora è la volta di **Simona Sestini**, ben nota atleta della formazione azzurra che ha curato i rapporti con le Federazioni straniere che praticano ed organizzano l'English Sporting. Come è stato accolto l'interesse della Fidasc nei confronti di questa specialità e, in particolare, la sua partecipazione con una rappresentativa nazionale al Campionato del Mondo?





Direi che la nostra apparizione ufficiale sullo scenario internazionale dell'English sia stata davvero strepitosa. In una delle più spettacolari location che il tiro a piattello abbia mai conosciuto, i tiratori della nazionale, nonostante la presenza di grandi nomi del ranking mondiale, si sono fatti onore e sono stati accolti con grande simpatia e calore anche fuori dal campo di gara. La premura che la CPSA e le altre Federazioni hanno mostrato nei nostri confronti (nonostante l'estrema ristrettezza dei termini burocratici previsti dal regolamento) non è stata solo una sensazione. Infatti la Fidasc ha ricevuto una grande quantità di inviti a partecipare alle varie gare di English nei diversi paesi. In particolare, e questo è il segnale indiscutibile di una grande attenzione nei nostri confronti, la Fidasc è stata ufficialmente invitata dalla NSCA a partecipare al mondiale del 2015 in Florida.

Un'altra domanda la rivolgiamo a **Gabriele Soldani**, Selezionatore della rappresentativa nazionale che ha conquistato il bronzo al Campionato del mondo. Quali difficoltà ha incontrato e cosa intenderebbe programmare per i futuri impegni (Campionato del Mondo 2015 in Florida e Coppa del mondo in Italia)?

Prima di tutto vorrei ringraziare ancora i ragazzi, Bizzieri, Calò, De Tomasi e Venturini (ed anche me stesso) per il meraviglioso traguardo che siamo riusciti a raggiungere, superando l'apprensione e le incertezze proprie di ogni inizio. Specie se si pensa che il primo impatto sportivo l'abbiamo avuto proprio a casa di chi ha inventato la specialità dell'English e confrontandoci con i mostri sacri di questo tiro. Ma la sfida l'abbiamo vinta alla grande: piatto dopo piatto, piazzola dopo piazzola, riuscendo ad instaurare un feeling immediato non solo con le difficoltà dei lanci, che peraltro richiedono una concentrazione ben più intensa di quella occorrente per lo sporting, ma fra tutti i membri della delegazione. Una cosa, questa, che ritengo preziosissima ma della quale si trovano tracce sempre più rare nel mondo del tiro a volo. Quello che occorre fare ora, per trovarci pronti al meglio per il Mondiale ad aprile 2015 in Florida e per la coppa del mondo in Italia è di coinvolgere più tiratrici e tiratori possibile. Ben venga, quindi, la costituzione del Club Azzurro, nel quale poter scegliere gli atleti più in forma.

L'ultima domanda, forse la più importante vista la congiuntura economico-finanziaria e le difficoltà commerciali in cui versa il settore della produzione, la rivolgiamo proprio a **Giuseppe Negri**, Consigliere Federale e membro della Commissione Training e English Sporting, Consigliere Negri, dall'alto della sua ultradecennale esperienza, quali sarebbero le prime tre cose da fare per far decollare la disciplina dell'English Sporting e suscitare interesse nelle aziende al fine di ottenere adeguate sponsorizzazioni?

Per quanto mi riguarda, posso affermare che l'attività promozionale nelle due discipline ha recuperato tiratori che si stavano allontanando e, soprattutto, ha stimolato molti cacciatori affascinati dalle loro caratteristiche tecniche. Nonostante ciò, non mi sembra che le aziende abbiano colto, almeno finora, il nostro obiettivo di crescita nel mondo dei cacciatori che, per un'alta percentuale utilizza l'unico fucile di cui è in possesso, l'automatico. In Lombardia, ad esempio, sono stati recuperati tutti i cacciatori e quasi tutti i tiratori.

Il fucile semiautomatico non riscuote un grande successo sui campi di tiro a volo e il nostro compito è proprio quello di infrangere questo tabù, motivando sportivamente con le due specialità i cacciatori che dalla loro pratica trarrebbero un indiscutibile beneficio come allenamento in funzione della caccia. E' quindi importante far comprendere alle aziende questo aspetto, sottolineando che molti impianti di tiro sono realizzati come in passato in aperta campagna. Penso che il 2014 sia l'anno dell'inizio del rilancio della Fidasc nel mondo venatorio e sia opportuno rapportarsi con le varie associazioni per poter crescere ulteriormente.